



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 430/1/X LEG. RA

Prot. n. 22 del 10/10/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0018191/1 Data: 13/10/2016 14:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale

Al Commissario ad Acta per Rientro dal Disavanzo nel Settore Sanitario

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Istituto Nazionale Tumori 'Fondazione Pascale' – inutilizzo di n.2 angiografi in dotazione alla S.C. Radiologia Interventistica

I sottoscritti Cons. regionali, Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione, per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'Istituto Nazionale Tumori 'Fondazione Pascale', con sede in Napoli, è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) a rilevanza nazionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, tecnica, patrimoniale e contabile, ai sensi del decreto legislativo n. 288 del 16 ottobre 2003;
- b) l'Istituto svolge attività di assistenza sanitaria nel campo dell'oncologia e di ricerca di nuovi ed idonei indirizzi in materia di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali attraverso l'innovazione tecnologica e gestionale;
- c) esso è il maggiore IRCCS Oncologico del Mezzogiorno ed è Centro di Riferimento per la rete oncologica nazionale e regionale;
- d) tra le attività di assistenza, riveste un significativo ruolo quella svolta dalla SC di Radiologia Interventistica, anche mediante effettuazione di procedure ad elevata specializzazione, particolarmente efficaci nel trattamento delle metastasi epatiche di varia natura, refrattarie a chirurgia e radioterapia;

considerato che:

- e) nel marzo 2013, in seguito ad un guasto irreparabile, l'angiografo digitale, unico apparecchio in dotazione alla Radiologia Interventistica dell'Istituto, veniva dichiarato fuori uso;

12/10/16
vs Amersah

Amersah



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- f) conseguentemente, per far fronte all'attività assistenziale improcastinabile ed urgente, si stabiliva di ricorrere al noleggio di un apparecchio mobile, procedendo contestualmente, ai fini della sostituzione dell'apparecchiatura, all'acquisto tramite Consip di un angiografo a pavimento per il costo complessivo di € 491.744,00, comprensivo di sopralluogo e attività connesse, consegna e installazione, collaudo e formazione del personale, garanzia per 12 mesi, servizio di assistenza e manutenzione Full Risk per i primi 12 mesi a decorrere dalla data del collaudo; la formalizzazione dell'ordine di acquisto, con imputazione delle spese, avveniva con deliberazione del direttore generale n.692 del 20/08/2013, atto contenente la clausola di immediata esecutività, in ragione dell'urgenza dell'acquisizione dell'apparecchio;
- g) ai fini del potenziamento ed aggiornamento tecnologico del reparto di radiologia interventistica, veniva, altresì, adottata la deliberazione del direttore generale n. 941 del 18/12/2013 finalizzata all'acquisto di un angiografo robotizzato di ultima generazione per Oncologia Interventistica "Artis zeego" per un costo totale di € 1.258.674,00, cui si aggiungevano € 20.130,00 per lavori;
- h) successivamente, con deliberazione n. 462 del 30/06/2014, a distanza di ben 10 mesi dall'acquisto del primo angiografo e 6 mesi dall'acquisto del secondo, si prendeva atto della individuazione degli spazi per l'installazione dei due angiografi ed, altresì, della necessità di realizzare lavori e forniture per l'adeguamento degli spazi stessi e degli impianti a servizio dei macchinari, e si approvavano gli atti di gara ed il quadro economico per una somma complessiva presunta pari ad € 587.357,55;

rilevato che:

- a) da segnalazioni pervenute dall'utenza nonché da sopralluoghi effettuati si è constatata la perdurante inutilizzazione dei 2 angiografi come sopra descritti, a causa del ritardo nella esecuzione dei lavori necessari alla ristrutturazione dei locali deputati ad ospitare i macchinari, lavori cominciati solo nel gennaio 2016 e non ancora ultimati;
- b) in ragione di tali ritardi il reparto di radiologia interventistica ha continuato a svolgere la propria attività mediante l'uso dell'apparecchio mobile noleggiato, il cui costo (pari a circa 1700 euro al mese), oltre un congruo e giustificato periodo necessario all'installazione dei due apparecchi principali (che comunque non può completamente surrogare), ha finito per gravare sul bilancio dell'Ente;
- c) dalla mancata installazione delle apparecchiature di ultima generazione è derivata la interruzione delle prestazioni di alta specializzazione, non effettuabili con l'apparecchio mobile, quali ad esempio le radioembolizzazioni (rese, tra l'altro, possibili anche a seguito della instaurata collaborazione con il reparto di Medicina Nucleare, di cui non dispongono tutti i centri), con conseguente aumento del fenomeno della migrazione extraregionale, con



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ulteriori costi a carico del SSR (ciascuna delle 60 radioembolizzazioni effettuabili ma nella fattispecie indirizzate in altre regioni ha un valore di circa 30mila euro a prestazione);

ritenuto che:

- a) la vicenda testè descritta sia di grave nocumento al diritto dei pazienti di ricevere cure appropriate e tempestive;
- b) la vicenda stessa pare ascrivibile a condotte inosservanti di principi cardine dell'ordinamento, quali economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- c) la inutilizzazione di macchinari ed attrezzature di ultima generazione protratta per un considerevole lasso di tempo postuli spreco di danaro pubblico, in conseguenza dell'obsolescenza che caratterizza tali tipi di apparecchiature, in uno ai maggiori costi derivanti dal noleggio di un apparecchio mobile alternativo ed alla aumentata richiesta di prestazioni fuori regione;
- d) sia prioritario restituire all'Istituto Pascale un ruolo centrale nella cura e prevenzione di patologie oncologiche in un territorio, quale la Campania, contrassegnato da diagnosi tardiva per carenza di screening, assenza di percorsi di cura di qualità e aumento del tasso di mortalità per patologie oncologiche, che è di 1.2 punti superiore alla media italiana (Rapporto BES 2015);

**Tanto premesso, considerato, rilevato e ritenuto
si interroga il Presidente della Giunta e il Commissario ad acta per il rientro dal disavanzo sanitario per sapere:**

1. quale sia l'entità degli sprechi ingenerati dall'inutilizzazione ed immobilizzazione dei due macchinari ultraspecialistici, a chi siano ascrivibili le relative responsabilità, in specie riguardo al mancato adeguamento dei locali tecnici previsto dalla normativa, e quali azioni per l'accertamento delle stesse si intendano intraprendere;
2. quali siano i tempi per la messa in funzione degli angiografi e quali le azioni per garantire il pieno funzionamento della SC Radiologia Interventistica dell'Istituto Pascale;
3. come si intenda assicurare, nelle more, la continuità delle prestazioni di radiologia interventistica oncologica;
4. se le attività cui si è fatto fronte mediante l'apparecchio mobile preso a noleggio siano ancora effettuate o, all'opposto, siano state interrotte, in ragione della scadenza del rapporto di noleggio e della necessità di dover procedere all'acquisto del macchinario mobile;
5. se risponda al vero che i costosi angiografi, rimasti inutilizzati per un lungo lasso temporale, siano ormai obsoleti e di chi siano le responsabilità per lo

DA UP



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- spreco di denaro pubblico, anche considerando che nessun cittadino ha tratto beneficio dall'utilizzo di detti macchinari;
6. quali azioni siano state intraprese o si intenda intraprendere per rilanciare il ruolo centrale del Pascale nella lotta alle patologie oncologiche.

Ciarambino

Viglione

Vigilione